

# Eidos del Mondo - Capitolo 1 - Sull' Eidos

È una parole greca che significa "forma", "aspetto" dal quale deriva anche la parola "idolo" col valore di simulacro.

Si ha un'eponimia del nome conferisce un carattere inedito arricchendolo nel significato spingendosi nell' etimologia, filosofia e filologia.

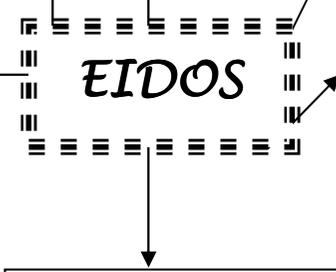
È la trasmissione di ciò che pare soltanto visibile a quanto diventa intelligibile.

## Riprende le forme corporee degli esseri viventi:

- La bellezza femminile ( Gorgia);
- La bellezza di entrambi i sessi ( Crizia);
- La rappresentazione artistica di uomini, animali, dei (Empedocle),
- Le forme assunte dagli dei ( Protagora);
- Indica gli elementi primordiali del Cosmo ( Empedocle)
- Il richiamo delle cose inaccessibili alla vista come gli atomi (Democrito);
- Alle forme numeriche ( Filolao).

## Evoca negli antichi Greci:

- L'aspetto fisico e il viso umano ( Omero - Esiodo);
- Il fulgore della bellezza ( poeti lirici greci);
- L'adeguatezza dell'agire e l'idoneità del comportarsi (Euripde);
- Il tema dell'spetto visibile a quello della forma (presocratici).



Contiene i caratteri della figura e dell'aspetto e anche quelli del segno e della specie

In Grecia

Con Platone

Con Aristotele

Procede a pari passo con la filosofia platonica diventando un universale

- **molteplicità**
- **specie**
- **classe**
- **modello**
- **idea che diventa inscindibile.**

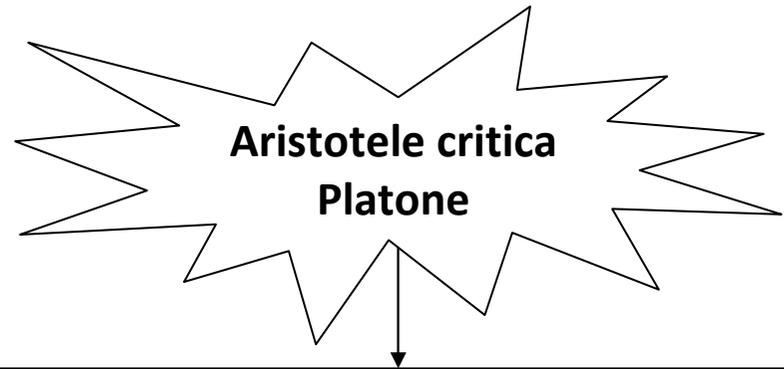
Nella *Repubblica* si parla di idea di bellezza

Nel *Fedro* la parola "eidos" compare 26 volte

Nelle *Leggi* si hanno altri significati come : **idea trascendente e forma.**

Diventa inscindibile con *morphe* ( aspetto sensibile e intellegibile delle forme)  
Nella *Metafisica* , L'Eidos consiste nella forma e nella sostanza ( = **OUSIA**)

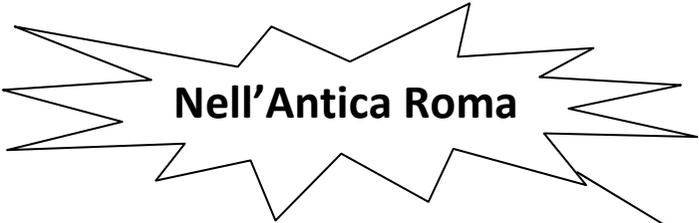
**OUSIA** – deriva da Ousa, participio femminile del verbo essere. Significa ciò che nella realtà è posto oltre al nostro pensiero ( la realtà “realmente” esistente). L’Eidos è inteso in quanto sostanza..  
 Nella *Fisica* questo termine è stato scritto 132 volte;  
 nella *Politica* è scritto 95 volte;  
 Nei libri dell’Organum l’Eidos è inteso come la specie , l’idea e la forma.  
 Quindi da aspetto sensibile, da specie, modello e idea diviene :  
**IDEA TRASCENDENTE E FORMA**



Senza rinnegarla cerca di conferirle alla forma con due nuove significazioni:

- ❖ **L’energheia** – che assicura all’Eidos il dinamismo del movimento.
- ❖ **L’entelécheia** – che attua il possibile e conduce l’azione orientandola verso il suo fine e il suo compimento.

**La forma diventa così un principio che agisce o dirige l’azione**



Con **Guglielmo** la traduce con SPECIES



**EIDOS**

Con **Cicerone** la parola viene tradotta con “GENUS” nel Timeo

Con **Calcidio** la traduce con GENUS e SPECIES.

Con **Aristippo** la traduce con SPECIES e con FORMAM

Viene tradotto come “essentia”.  
 Un termine di derivazione medioevale.

**Agostino** la fa derivare dal verbo essere. Cerca l’Essenza degli enti perché ogni ente ha la sua essenza. La diaphora è una parte dell’essenza dell’ente.  
 L’uomo è un essere finito e la sua essenza va distinta con **l’esistenza** (= è il suo realizzarsi nel tempo e nello spazio)

**L’Eidos aristotelico** viene considerato come idea, essenza e forma.

- Intreccio etimologico che unisce **idea** con eidos
- L’essenza è il risultato della duplice relazione tra eidos e species;
- La forma è il rapporto con l’eidos.